

100 anni di storia all'insegna dell'eccellenza
nella sperimentazione su fiori e piante ornamentali

"Da presidente del CREA - ha dichiarato Andrea Rocchi - è un orgoglio poter ricordare la lunga storia di successi che ha consentito al Centro di affermarsi come punto di riferimento per il settore -coltivatori, ibridatori e vivaisti - in linea con l'evolversi delle esigenze di mercato e capace di avviare, da precursore, alcuni temi di ricerca, sempre incentrati sulle specie floricole e ornamentali, collezionando un patrimonio di conoscenze indispensabili ancora oggi per chi lavora nel settore. Quindi, un supporto importante, quello dato dal CREA, in termini di innovazione e competitività per il florovivaismo italiano, che si conferma tra i settori più interessanti dell'agricoltura nazionale".

A cura di Micaela Conterio
- Ufficio Stampa CREA



ANSA



Floricoltura, ricerca del Crea su piante e fiori compie 100 anni

Nata a Sanremo nel 1925, grazie a Mario Calvino ed Eva Mameli

ROMA

(ANSA) - ROMA, 29 APR - "Il Crea di Sanremo compie 100 anni e non mostra l'usura del tempo, ma anzi si presenta come modello di ricerca e innovazione" ha detto il sottosegretario all'Agricoltura Patrizio Giacomo La Pietra in apertura dell'anniversario della nascita della sede di Sanremo di Crea Orticoltura e Florovivaismo. "Un secolo di storia per il centro sperimentale di ricerca del Crea ligure è un traguardo importante - ha sottolineato il sottosegretario Masaf - e rappresenta la testimonianza concreta di un progetto che affonda le radici nella storia del nostro Paese e rappresenterà ancora il seme da cui far germogliare l'innovazione nel campo della floricoltura italiana ed europea". Le celebrazioni per il Centenario, iniziate ieri a villa del Bel Respiro (sede del Crea nella città dei fiori) con il convegno tecnico-scientifico, continuano oggi 29 aprile, con un confronto tra filiera, ricerca e istituzioni, con la partecipazione di esponenti delle associazioni di Cia, Coldiretti e Confagricoltura. Tra i principali risultati della ricerca avviata nel 1925 dal direttore Mario Calvino, padre dello scrittore Italo, ad oggi il mantenimento e conservazione di germoplasma mediterraneo, valorizzazione della biodiversità e innovazione agronomica - con miglioramento genetico tradizionale e biotecnologico, come le nuove Tecnologie di Evoluzione Assistita (Tea). Sin dalla sua istituzione le ricerche hanno riguardato in particolare garofano, rosa, ranuncolo, calla, gerbera, crisantemo, anemone, campanula, geranio, passiflora, elicriso, ibisco e piante aromatiche (rosmarino salvia e timo. Il Centro, inoltre, supporta le aziende sviluppando nuovi prodotti, come nel settore dei fiori eduli e nell'ambito delle certificazioni varietali.

Recentemente istituito presso la sede di Sanremo il primo Examination Office del CPVO (Community Plant Variety Office) in Italia per prove di certificazione varietale e di tutela della proprietà intellettuale su specie floricole, a riconoscimento dei suoi elevati standard di qualità operativa nelle attività di ricerca e di servizio. "Da presidente del Crea - ha dichiarato Andrea Rocchi - è un orgoglio poter ricordare la lunga storia di successi che ha consentito al Centro di affermarsi come punto di riferimento per il settore -coltivatori, ibridatori e vivaisti.

Quindi, un supporto importante, quello dato dal Crea, in termini di innovazione e competitività per il florovivaismo italiano, che si conferma tra i settori più interessanti dell'agricoltura nazionale". (ANSA).

RASST

FLORICOLTURA. LA RICERCA DEL CREA COMPIE 100 ANNI

(DIRE) Roma, 29 apr. - Nasceva a Sanremo nel 1925, grazie all'impegno e all'intuizione di Mario Calvino (padre di Italo) ed Eva Mameli, il riferimento nazionale per la ricerca sui fiori e sulle piante ornamentali. "Il **Crea** di Sanremo compie 100 anni e non mostra l'usura del tempo, ma anzi si presenta come modello di ricerca e innovazione. Un secolo di storia per il centro sperimentale di ricerca del **Crea** ligure è un traguardo importante e rappresenta la testimonianza concreta di un progetto che affonda le radici nella storia del nostro Paese, crescendo anno dopo anno fino a diventare il laboratorio europeo dei fiori. Un riconoscimento che corona un percorso importante, che sono certo negli anni a venire rappresenterà ancora il seme da cui far germogliare l'innovazione nel campo della floricoltura italiana ed europea" ha dichiarato il sottosegretario Masaf Patrizio Giacomo La Pietra in apertura dell'anniversario della nascita della sede di Sanremo di **Crea** Orticoltura e Florovivaismo (OF) punto di riferimento da 100 anni per la ricerca in floricoltura. Le celebrazioni per il Centenario, iniziate ieri a villa del Bel Respiro (sede del **Crea** nella città dei fiori) con il convegno tecnico-scientifico, continuano oggi 29 aprile, in un importante momento di confronto tra filiera, Ricerca e Istituzioni. Partecipano tra gli altri il Sottosegretario Masaf Patrizio Giacomo La Pietra ed esponenti delle associazioni di Cia, Coldiretti e Confagricoltura. (SEGUE) (Com/Ran/Dire) 15:59 29-04-25 NNNN

FLORICOLTURA. LA RICERCA DEL CREA COMPIE 100 ANNI -2

(DIRE) Roma, 29 apr. - Un po'di storia. Il 25 gennaio 1925 fu istituita la Stazione Sperimentale per la Floricoltura, la prima in Italia ad occuparsi esclusivamente di floricoltura con direttore Mario Calvino, padre dello scrittore Italo. Nel 1967 divenne Istituto Sperimentale per la Floricoltura, parte degli IRSA (Istituti di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura) vigilati dall'allora Ministero dell'Agricoltura (MiPa) e venne suddiviso in 4 Sezioni Operative Pratiche 'Biologia e Difesa', 'Miglioramento Genetico', 'Propagazione' e 'Tecniche Colturali' presso Sanremo, 1 a Pescia 'Colture estive e altro' e 1 a Palermo 'Colture delle bulbose'. Nel 2004 entrò a far parte del CRA (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura), per diventare nel 2007 Unità di ricerca per la floricoltura e le specie ornamentali e nel 2016, con l'istituzione del CREA, il centro di ricerca per l'Orticoltura e Florovivaismo. I principali risultati. Mantenimento e conservazione di germoplasma mediterraneo, valorizzazione della biodiversità e innovazione agronomica - con miglioramento genetico tradizionale e biotecnologico, come le nuove Tecnologie di Evoluzione Assistita (TEA), propagazione in vitro e in vivo - da un lato e ottimizzazione e gestione degli input in agricoltura sono le due principali linee di ricerca e sperimentazione implementate dal centro. Sin dalla sua istituzione le ricerche hanno riguardato in particolare garofano, rosa, ranuncolo, calla, gerbera, crisantemo, anemone, campanula, geranio, passiflora, elicriso, ibisco e piante aromatiche (rosmarino salvia e timo. Il Centro, inoltre, supporta le aziende sviluppando nuovi prodotti, come nel settore dei fiori eduli e nell'ambito delle certificazioni varietali. A tale proposito, è stato recentemente istituito presso la sede di Sanremo il primo Examination Office del CPVO (Community Plant Variety Office) in Italia per prove di certificazione varietale e di tutela della proprietà intellettuale su specie floricole, a riconoscimento dei suoi elevati standard di qualità operativa nelle attività di ricerca e di servizio. "Da presidente del CREA- ha dichiarato Andrea Rocchi- è un orgoglio poter ricordare la lunga storia di successi che ha consentito al Centro di affermarsi come punto di riferimento per il settore -coltivatori, ibridatori e vivaisti - in linea con l'evolversi delle esigenze di mercato e capace di avviare, da precursore, alcuni temi di ricerca, sempre incentrati sulle specie floricole e ornamentali, collezionando un patrimonio di conoscenze indispensabili ancora oggi per chi lavora nel settore. Quindi, un supporto importante, quello dato dal CREA, in termini di innovazione e competitività per il florovivaismo italiano, che si conferma tra i settori più interessanti dell'agricoltura nazionale". (Com/Ran/Dire) 15:59 29-04-25 NNNN

SANREMO. FLORICOLTURA, LA RICERCA DEL CREA COMPIE 100 ANNI

(DIRE) Roma, 29 apr. - "Il **Crea** di Sanremo compie 100 anni e non mostra l'usura del tempo, ma anzi si presenta come modello di ricerca e innovazione. Un secolo di storia per il centro sperimentale di ricerca del **Crea** ligure è un traguardo importante e rappresenta la testimonianza concreta di un progetto che affonda le radici nella storia del nostro Paese, crescendo anno dopo anno fino a diventare il laboratorio europeo dei fiori. Un riconoscimento che corona un percorso importante, che sono certo negli anni a venire rappresenterà ancora il seme da cui far germogliare l'innovazione nel campo della floricoltura italiana ed europea". Così il sottosegretario Masaf Patrizio Giacomo La Pietra in apertura dell'anniversario della nascita della sede di Sanremo di **Crea** Orticoltura e Florovivaismo (OF) punto di riferimento da 100 anni per la ricerca in floricoltura. Le celebrazioni per il Centenario, iniziate ieri a villa del Bel Respiro (sede del **Crea** nella città dei fiori) con il convegno tecnico-scientifico, continuano oggi 29 aprile, in un importante momento di confronto tra filiera, Ricerca e Istituzioni. Partecipano tra gli altri il Sottosegretario Masaf Patrizio Giacomo La Pietra ed esponenti delle associazioni di Cia, Coldiretti e Confagricoltura. (SEGUE) (Com/Buc/ Dire) 16:02 29-04-25 NNNN

SANREMO. FLORICOLTURA, LA RICERCA DEL CREA COMPIE 100 ANNI

- 2

(DIRE) Roma, 29 apr. - UN PO'DI STORIA. Il 25 gennaio 1925 fu istituita la Stazione Sperimentale per la Floricoltura, la prima in Italia ad occuparsi esclusivamente di floricoltura con direttore Mario Calvino, padre dello scrittore Italo. Nel 1967 divenne Istituto Sperimentale per la Floricoltura, parte degli IRSA (Istituti di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura) vigilati dall'allora Ministero dell'Agricoltura (MiPa) e venne suddiviso in 4 Sezioni Operative Pratiche "Biologia e Difesa", "Miglioramento Genetico", "Propagazione" e "Tecniche Colturali" presso Sanremo, 1 a Pescia "Colture estive e altro" e 1 a Palermo "Colture delle bulbose". Nel 2004 entrò a far parte del CRA (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura), per diventare nel 2007 Unità di ricerca per la floricoltura e le specie ornamentali e nel 2016, con l'istituzione del CREA, il centro di ricerca per l'Orticoltura e Florovivaismo. I PRINCIPALI RISULTATI. Mantenimento e conservazione di germoplasma mediterraneo, valorizzazione della biodiversità e innovazione agronomica - con miglioramento genetico tradizionale e biotecnologico, come le nuove Tecnologie di Evoluzione Assistita (TEA), propagazione in vitro e in vivo - da un lato e ottimizzazione e gestione degli input in agricoltura sono le due principali linee di ricerca e sperimentazione implementate dal centro. Sin dalla sua istituzione le ricerche hanno riguardato in particolare garofano, rosa, ranuncolo, calla, gerbera, crisantemo, anemone, campanula, geranio, passiflora, elicriso, ibisco e piante aromatiche (rosmarino salvia e timo). Il Centro, inoltre, supporta le aziende sviluppando nuovi prodotti, come nel settore dei fiori eduli e nell'ambito delle certificazioni varietali. A tale proposito, è stato recentemente istituito presso la sede di Sanremo il primo Examination Office del CPVO (Community Plant Variety Office) in Italia per prove di certificazione varietale e di tutela della proprietà intellettuale su specie floricole, a riconoscimento dei suoi elevati standard di qualità operativa nelle attività di ricerca e di servizio. (SEGUE) (Com/Buc/ Dire) 16:02 29-04-25 NNNN

SANREMO. FLORICOLTURA, LA RICERCA DEL CREA COMPIE 100 ANNI

- 3

(DIRE) Roma, 29 apr. - "Da presidente del CREA- ha dichiarato Andrea Rocchi- è un orgoglio poter ricordare la lunga storia di successi che ha consentito al Centro di affermarsi come punto di riferimento per il settore - coltivatori, ibridatori e vivaisti - in linea con l'evolversi delle esigenze di mercato e capace di avviare, da precursore, alcuni temi di ricerca, sempre incentrati sulle specie floricole e ornamentali, collezionando un patrimonio di conoscenze indispensabili ancora oggi per chi lavora nel settore. Quindi, un supporto importante, quello dato dal CREA, in termini di innovazione e competitività per il florovivaismo italiano, che si conferma tra i settori più interessanti dell'agricoltura nazionale". (Com/Buc/ Dire) 16:02 29-04-25 NNNN

Compie 100 anni la ricerca del Crea in floricoltura



Nata nel 1925 a Sanremo, oggi è un fiore all'occhiello europeo

Roma, 29 apr. (askanews) - "Il Crea di Sanremo compie 100 anni e non mostra l'usura del tempo, ma anzi si presenta come modello di ricerca e innovazione. Un secolo di storia per il centro sperimentale di ricerca del Crea ligure è un traguardo importante e rappresenta la testimonianza concreta di un progetto che affonda le radici nella storia del nostro Paese, crescendo anno dopo anno fino a diventare il laboratorio europeo dei fiori. Un riconoscimento che corona un percorso importante, che sono certo negli anni a venire rappresenterà ancora il seme da cui far germogliare l'innovazione nel campo della floricoltura italiana ed europea". Lo ha detto il sottosegretario Masaf Patrizio Giacomo La Pietra in apertura dell'anniversario della nascita della sede di Sanremo di CREA Orticoltura e Florovivaismo (OF) punto di riferimento da 100 anni per la ricerca in floricoltura.

Le celebrazioni per il Centenario, iniziate ieri a villa del Bel Respiro, sede del Crea nella città dei fiori, con il convegno tecnico-scientifico, continuano oggi 29 aprile, in un momento di confronto tra filiera, ricerca e istituzioni alla presenza del sottosegretario Masaf Patrizio Giacomo La Pietra, del icesindaco Fulvio Fellegara e di esponenti delle associazioni di Cia, Coldiretti e Confagricoltura.

Il 25 gennaio 1925 fu istituita la Stazione Sperimentale per la Floricoltura, la prima in Italia ad occuparsi esclusivamente di floricoltura con direttore Mario Calvino, padre dello scrittore Italo. Nel 1967 divenne Istituto Sperimentale per la Floricoltura, parte degli IRSA (Istituti di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura) vigilati dall'allora Ministero dell'Agricoltura (MiPa) e venne suddiviso in 4 Sezioni Operative Pratiche "Biologia e Difesa", "Miglioramento Genetico", "Propagazione" e "Tecniche Colturali" presso Sanremo, 1 a Pescia "Colture estive e altro" e 1 a

Palermo "Colture delle bulbose".

Nel 2004 entrò a far parte del CRA, per diventare nel 2007 Unità di ricerca per la floricoltura e le specie ornamentali e nel 2016, con l'istituzione del CREA, il centro di ricerca per l'Orticoltura e Florovivaismo.

Tra i principali risultati raggiunti, il mantenimento e la conservazione di germoplasma mediterraneo, la valorizzazione della biodiversità e innovazione agronomica da un lato e l'ottimizzazione e la gestione degli input in agricoltura. Sin dalla sua istituzione le ricerche hanno riguardato in particolare garofano, rosa, ranuncolo, calla, gerbera, crisantemo, anemone, campanula, geranio, passiflora, elicriso, ibisco e piante aromatiche. Il Centro, inoltre, supporta le aziende sviluppando nuovi prodotti, come nel settore dei fiori eduli e nell'ambito delle certificazioni varietali.

"Da presidente del CREA - ha dichiarato Andrea Rocchi - è un orgoglio poter ricordare la lunga storia di successi che ha consentito al Centro di affermarsi come punto di riferimento per il settore in linea con l'evolversi delle esigenze di mercato e capace di avviare, da precursore, alcuni temi di ricerca, sempre incentrati sulle specie floricole e ornamentali, collezionando un patrimonio di conoscenze indispensabili ancora oggi per chi lavora nel settore", ha concluso Rocchi.

La Pietra: Crea Sanremo punto riferimento ricerca in floricoltura



Cresciuto fino a diventare il laboratorio europeo dei fiori

Roma, 29 apr. (askanews) - "Il Crea di Sanremo compie 100 anni e non mostra l'usura del tempo, ma anzi si presenta come modello di ricerca e innovazione". Così il sottosegretario al Masaf senatore Patrizio La Pietra a margine della cerimonia per i 100 anni del Crea di Sanremo.

"Un secolo di storia per il centro sperimentale di ricerca del Crea ligure è un traguardo importante e rappresenta la testimonianza concreta di un progetto che affonda le radici nella storia del nostro Paese - ha aggiunto il sottosegretario - crescendo anno dopo anno fino a diventare il laboratorio europeo dei fiori. Un riconoscimento che corona un percorso importante, che sono certo negli anni a venire rappresenterà ancora il seme da cui far germogliare l'innovazione nel campo della floricoltura italiana ed europea".

Florovivaismo da rilanciare è in arrivo la Legge Quadro L'annuncio ieri al Crea da parte del sottosegretario all'Agricoltura Giacomo La Pietra



Il sottosegretario Giacomo La Pietra e la direttrice del Crea Barbara Ruffoni (Gatti)

Tre miliardi di indotto, capacità di fare rete e ricerca. Il florovivaismo è uno dei settori trainanti dell'economia italiana e ligure in particolare. La festa per i 100 anni di vita del Crea, a Sanremo, è così diventata una vera e propria celebrazione del florovivaismo, locale e nazionale, non solo a livello storico ma anche nelle sue prospettive future, immediate e a lungo termine. A delineare scenari, possibilità e, soprattutto, interventi legislativi, nel corso del dibattito centrale della giornata di ieri, è stato Giacomo La Pietra, sottosegretario del Ministero dell'Agricoltura. «Innanzitutto – ha sottolineato La Pietra – in un contesto cui la concorrenza estera è molto forte, per il florovivaismo è fondamentale la sinergia tra politica, istituzioni, ricerca e aziende. Bisogna togliere l'ideologia dalla floricoltura e puntare su quello che sono il lavoro e la produzione. La ricerca, l'innovazione e la tecnologia servono per produrre meglio e di più».

PUBBLICITÀ

Nucleo essenziale dell'intervento del sottosegretario è stata la presentazione della Legge Quadro sul florovivaismo che sta per essere varata. «È stata messa grande attenzione al prodotto florovivaistico e a tutto il sistema, con la finalità di dare grande organicità. Già promulgare una Legge Quadro indica la forte attenzione per il settore. Il primo fine è quello di porre ordine nella filiera, delineare chi fa cosa, definendo bene i ruoli. Se si sa quali attori intervengono si può agire con maggiore precisione. Il secondo aspetto riguarda il tavolo tecnico permanente. Ce ne sarà uno generale sui temi generali, ma sarà poi suddiviso, non unico, sui singoli aspetti. Non ce ne sarà solo uno sul vivaismo della floricoltura, ma anche sul vivaismo frutticolo, orticolo e forestale. Quest'ultimo per rilanciare il

sistema della forestazione, non solo portando le piante in città, ma rigenerando i boschi». La nuova legge stabilirà anche le raccolte dei dati, che permettano di analizzare il mercato e la creazione di un marchio di qualità nazionale che possa caratterizzare il prodotto italiano.

RASSEGNA STAMPA

CREA Sanremo fa 100: Un secolo di ricerca al servizio della floricoltura italiana



SANREMO – Compie 100 anni il centro di ricerca del CREA Orticoltura e Florovivaismo di Sanremo, punto di riferimento nazionale e internazionale per la ricerca florovivaistica. Fondato nel 1925 grazie alla visione di Mario Calvino ed Eva Mameli, il centro ha attraversato un secolo di evoluzione scientifica, mantenendo sempre al centro l'innovazione nella floricoltura italiana.

“Un secolo di storia che rappresenta il seme da cui germoglia l'innovazione nel settore – ha dichiarato il Sottosegretario Masaf, Patrizio Giacomo La Pietra –. Il CREA Sanremo è oggi un modello di ricerca e sviluppo per tutta l'Europa.”

Il Centenario: tra celebrazioni e confronto sul futuro

I festeggiamenti per il Centenario sono iniziati ieri nella storica sede di Villa del Bel Respiro, con un convegno tecnico-scientifico che ha visto la partecipazione di esperti del settore, ricercatori e istituzioni. Oggi, 29 aprile, la giornata prosegue con un importante momento di confronto tra la filiera florovivaistica, il mondo della ricerca e le principali organizzazioni agricole, tra cui CIA, Coldiretti e Confagricoltura.

Dalle origini al futuro della floricoltura

La storia del CREA Sanremo inizia il 25 gennaio 1925, con la nascita della Stazione Sperimentale per la Floricoltura, prima in Italia dedicata esclusivamente alla ricerca sui fiori. Alla guida c'era Mario Calvino, padre dello scrittore Italo Calvino. Nel corso del tempo, il centro si è evoluto in Istituto Sperimentale, poi nel 2004 è entrato nel CRA e, infine, nel 2016 è diventato parte integrante del CREA, consolidandosi come polo d'eccellenza per la ricerca su piante ornamentali e fiori.

I risultati: ricerca, biodiversità e innovazione varietale

Tra le principali attività del centro:

- Conservazione del germoplasma mediterraneo
- Valorizzazione della biodiversità floricola
- Miglioramento genetico tradizionale e biotecnologico (con l'uso delle TEA – Tecnologie di Evoluzione Assistita)
- Propagazione in vitro e in vivo
- Ottimizzazione degli input agronomici

Le specie oggetto di ricerca includono garofano, rosa, ranuncolo, calla, gerbera, crisantemo, anemone, campanula, geranio, passiflora, elicriso, ibisco e diverse piante aromatiche (rosmarino, salvia, timo).

Un fiore all'occhiello recente è l'attivazione, proprio a Sanremo, del primo Examination Office del CPVO (Community Plant Variety Office) in Italia: un riconoscimento europeo per l'eccellenza nelle prove di certificazione varietale e nella tutela della proprietà intellettuale delle nuove varietà floricole.

“Il CREA ha saputo precorrere i tempi, adattandosi alle nuove esigenze del mercato e offrendo un supporto concreto a coltivatori, ibridatori e vivaisti – ha sottolineato Andrea Rocchi, presidente del CREA –. Oggi più che mai, la floricoltura italiana ha bisogno di innovazione e visione, e il nostro Centro è pronto a guidarla nel futuro.”

Floricoltura, la ricerca del CREA compie 100 anni. Punto di riferimento per florovivaismo italiano. VIDEOINTERVISTE E INTERVENTI

“Il Crea di Sanremo compie 100 anni e non mostra l’usura del tempo, ma anzi si presenta come modello di ricerca e innovazione. Un secolo di storia per il centro sperimentale di ricerca del Crea ligure è un traguardo importante e rappresenta la testimonianza concreta di un progetto che affonda le radici nella storia del nostro Paese, crescendo anno dopo anno fino a diventare il laboratorio europeo dei fiori. Un riconoscimento che corona un percorso importante, che sono certo negli anni a venire rappresenterà ancora il seme da cui far germogliare l’innovazione nel campo della floricoltura italiana ed europea” ha dichiarato il sottosegretario Masaf Patrizio Giacomo La Pietra in apertura dell’anniversario della nascita della sede di Sanremo di CREA Orticoltura e Florovivaismo (OF) punto di riferimento da 100 anni per la ricerca in floricoltura.

Le celebrazioni per il Centenario, iniziate ieri a villa del Bel Respiro (sede del Crea nella città dei fiori) con il convegno tecnico-scientifico, continuano oggi 29 aprile, in un importante momento di confronto tra filiera, Ricerca e Istituzioni.

Partecipano tra gli altri il Sottosegretario Masaf Patrizio Giacomo La Pietra ed esponenti delle associazioni di Cia, Coldiretti e Confagricoltura.

Un po’ di storia. Il 25 gennaio 1925 fu istituita la Stazione Sperimentale per la Floricoltura, la prima in Italia ad occuparsi esclusivamente di floricoltura con direttore Mario Calvino, padre dello scrittore Italo. Nel 1967 divenne Istituto Sperimentale per la Floricoltura, parte degli IRSA (Istituti di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura) vigilati dall’allora Ministero dell’Agricoltura (MiPa) e venne suddiviso in 4 Sezioni Operative Pratiche “Biologia e Difesa”, “Miglioramento Genetico”, “Propagazione” e “Tecniche Colturali” presso Sanremo, 1 a Pescia “Colture estive e altro” e 1 a Palermo “Colture delle bulbose”. Nel 2004 entrò a far parte del CRA (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura), per diventare nel 2007 Unità di ricerca per la floricoltura e le specie ornamentali e nel 2016, con l’istituzione del CREA, il centro di ricerca per l’Orticoltura e Florovivaismo.

I principali risultati. Mantenimento e conservazione di germoplasma mediterraneo, valorizzazione della biodiversità e innovazione agronomica – con miglioramento genetico tradizionale e biotecnologico, come le nuove Tecnologie di Evoluzione Assistita (TEA), propagazione in vitro e in vivo – da un lato e ottimizzazione e gestione degli input in agricoltura sono le due principali linee di ricerca e sperimentazione implementate dal centro. Sin dalla sua istituzione le ricerche hanno riguardato in particolare garofano, rosa, ranuncolo, calla, gerbera, crisantemo, anemone, campanula, geranio, passiflora, elicriso, ibisco e piante aromatiche (rosmarino salvia e

timo. Il Centro, inoltre, supporta le aziende sviluppando nuovi prodotti, come nel settore dei fiori eduli e nell'ambito delle certificazioni varietali. A tale proposito, è stato recentemente istituito presso la sede di Sanremo il primo Examination Office del CPVO (Community Plant Variety Office) in Italia per prove di certificazione varietale e di tutela della proprietà intellettuale su specie floricole, a riconoscimento dei suoi elevati standard di qualità operativa nelle attività di ricerca e di servizio.

“Da presidente del CREA – ha dichiarato Andrea Rocchi – è un orgoglio poter ricordare la lunga storia di successi che ha consentito al Centro di affermarsi come punto di riferimento per il settore -coltivatori, ibridatori e vivaisti – in linea con l'evolversi delle esigenze di mercato e capace di avviare, da precursore, alcuni temi di ricerca, sempre incentrati sulle specie floricole e ornamentali, collezionando un patrimonio di conoscenze indispensabili ancora oggi per chi lavora nel settore. Quindi, un supporto importante, quello dato dal CREA, in termini di innovazione e competitività per il florovivaismo italiano, che si conferma tra i settori più interessanti dell'agricoltura nazionale”.

RASSEGNA STAMPA

Floricoltura. Sottosegretario La Pietra, Crea di Sanremo da 100 anni punto di riferimento per la ricerca

“Il Crea di Sanremo compie 100 anni e non mostra l’usura del tempo, ma anzi si presenta come modello di ricerca e innovazione. Un secolo di storia per il centro sperimentale di ricerca del Crea ligure è un traguardo importante e rappresenta la testimonianza concreta di un progetto che affonda le radici nella storia del nostro Paese, crescendo anno dopo anno fino a diventare il laboratorio europeo dei fiori. Un riconoscimento che corona un percorso importante, che sono certo negli anni a venire rappresenterà ancora il seme da cui far germogliare l’innovazione nel campo della floricoltura italiana ed europea”. È quanto dichiara il sottosegretario al Masaf senatore Patrizio La Pietra a margine della cerimonia per i 100 anni del Crea di Sanremo.

Sanremo, 100 anni centro CREA, Rocchi: importante nostra storia, tema economico centrale nei prossimi anni. VIDEOINTERVISTA

“Oggi siamo qui per testimoniare una ricorrenza storica, un evento unico, dove in questa bellissima sede a Sanremo abbiamo discusso e stiamo discutendo di quanto è importante la storia di Crea soprattutto in alcuni settori, in alcune nicchie, di quanto siamo profondi conoscitori del settore, come ad esempio quello legato al florovivaismo”.

“Quindi Crea sta virando pian piano verso un approccio più concreto, mantenendo ovviamente una forte ricerca di base tarando però l’attività di sviluppo futuro verso una ricerca cosiddetta produttiva e anche di servizio, che possa essere quella necessaria valorizzazione del trasferimento tecnologico legato alle filiere produttive. Quindi cosa faremo nei prossimi 100 anni? Difficile dirlo, ma noi sappiamo che cosa faremo nei prossimi dieci anni”.

Così Andrea Rocchi, presidente Crea, nel corso delle celebrazioni per i 100 anni del centro crea di Sanremo.

“Nel documento di visione strategica abbiamo inserito un tema centrale che è quello economico, che un ente importante come Crea deve necessariamente affrontare e rendere centrale. Anche perché mi piace ricordare che Crea è un istituto che si occupa tra le altre cose anche di economia agraria: quindi la produzione del valore, la concretezza della produzione economica significa valorizzare quell’innovazione, quella ricerca verso il trasferimento tecnologico, cioè rendere i nostri brevetti le nostre innovazioni utili alle filiere produttive. Quindi uno schema che valorizzi la ricerca innanzitutto, ma soprattutto sia utile alle istituzioni, al ministero come alle imprese produttive”.

<https://vimeo.com/1079846856>

Sanremo, 100 anni Crea, La Pietra: ringrazio per grande lavoro svolto, ricerca fondamentale in agricoltura. VIDEOINTERVISTA

“Questi 100 anni passati ci insegnano quanto questo settore sia importante, quanto sia importante per i territori ma anche per tutto il sistema agricolo nazionale. Fino a oggi il florovivaismo è sempre stato considerato una cenerentola del sistema agricolo, mentre noi stiamo cercando invece di valorizzarlo. Non a caso abbiamo fatto una legge apposta, una legge quadro che fra pochi giorni vedrà – qualche settimana al massimo, ma non di più – l’uscita dei decreti attuativi che daranno finalmente gambe al disegno di legge delega”.

Così Patrizio Giacomo La Pietra, Sottosegretario al Masaf, nel corso delle celebrazioni per i 100 anni del centro crea di Sanremo.

“Certamente dobbiamo guardare al futuro con ottimismo, ma senza ideologia. Voglio essere chiaro su questo, perché anzi ringrazio il Crea per il grande lavoro che sta facendo: perché l’innovazione, la ricerca, la tecnologia in agricoltura sono fondamentali, soprattutto in questo settore. E quando dico che non ci deve essere ideologia nei campi significa semplicemente che dobbiamo essere pragmatici, dobbiamo vedere le cose come effettivamente servono per produrre. Penso per esempio al fatto che noi siamo stati il primo Paese a fare una legge per la coltivazione, per la sperimentazione in campo delle Tea. Adesso c’è tutto il procedimento in Europa che spero possa concludersi velocemente”.

“Però dobbiamo anche impedire che certe ideologie ambientaliste possano portare alla distruzione di questi campi che non possiamo sicuramente permettere: quindi fuori l’ideologia dall’agricoltura, e penso anche come ideologia quelle che sono state fino a oggi le linee europee che ci hanno portato a questo Green Deal dove tutto era focalizzato alla tutela ambientale, senza invece verificare quale poteva essere la sostenibilità economica delle nostre aziende, anche conseguentemente sociale ma anche ambientale: perché dove c’è l’abbandono delle nostre aziende agricole c’è il degrado ambientale”.

[Patrizio Giacomo La Pietra on Vimeo](#)

Sanremo, 100 anni centro CREA. Ruffoni: tre giorni di iniziative legate alla floricoltura. VIDEOINTERVISTA

“Ci troviamo al CREA di Sanremo in occasione del suo centenario. Come prima iniziativa abbiamo la mostra per il suo fondatore, Mario Callino, che nel 1925 istituì la stazione sperimentale di Floricoltura. Abbiamo 3 giorni di iniziative, la prima si concentrerà su un convegno sulla Floricoltura. Domani avremo un incontro con le istituzioni e le associazioni di categoria mentre nel terzo avremo un’iniziativa sul verde pubblico con la premiazione di del giovane giardiniere vincitore del concorso”. Così Barbara Ruffoni, responsabile sede Sanremo, in occasione della celebrazione del sede di Sanremo del CREA Orticoltura e Florovivaismo, un punto di riferimento per fiori e piante ornamentali e per la ricerca chiamata a tutelarle.

[Barbara Ruffoni on Vimeo](#)

Sanremo, 100 anni centro CREA. Massa: uniti allo stesso tavolo ricerca, politica e produzione. VIDEOINTERVISTA

“Se è vero il proverbio che chi ben comincia è alla metà dell’opera siamo anche oltre la metà dell’opera. La giornata si concentrava sulle filiere della floricoltura e delle piante officinali e siamo riusciti in due intenti molto importanti. Il primo, che per noi è sempre una vittoria, quello di sedere allo stesso tavolo e far discutere il mondo produttivo, il mondo delle istituzioni e il mondo degli enti di ricerca. L’altro target molto importante è di essere riusciti ad avere una Overview di tutti quanti quelli che sono i temi caldi su queste filiere tra cui la sostenibilità, concetto veramente rivoluzionario e innovativo per delle filiere che erano abituate a fare un’agricoltura a forte impatto ambientale. Altri temi caldi come quello della meccanizzazione che permette la sostenibilità economica anche di queste colture. Gli aspetti normativi che poi vanno a regolarli, a inquadrarli, i marchi di qualità, aspetti nutrizionali che poi sono importanti anche per la salute umana e da ultimo gli aspetti biotecnologici.

Si è parlato quindi di tecnologie di evoluzione assistita, quali le loro potenzialità, quali gli aspetti controversi e quali sono gli strumenti che possiamo mettere a disposizione di queste filiere che presentano delle potenzialità veramente elevate”.

Così Daniele Massa, direttore Crea Orticoltura e Florovivaismo, in occasione della celebrazione del sede di Sanremo del CREA Orticoltura e Florovivaismo, un punto di riferimento per fiori e piante ornamentali e per la ricerca chiamata a tutelarle.

[Daniele Massa on Vimeo](#)

Floricoltura, Berrino (FDI): 100 anni Crea. Settore di riferimento nazionale ed internazionale che produce ricchezza ed occupazione

Floricoltura, Berrino (FDI): 100 anni Crea. Settore di riferimento nazionale ed internazionale che produce ricchezza ed occupazione

“I 100 anni del Crea (Consiglio per la ricerca in agricoltura e analisi economia agraria) che si celebrano in questi giorni a Sanremo presso la sede storica della Stazione Sperimentale, rappresentano un tributo alla floricoltura sanremese ed italiana. Un punto di riferimento per la floricoltura nazionale ed internazionale che produce ricchezza e occupazione e in cui la ricerca scientifica è fondamentale. Un settore su cui il Governo Meloni, assieme al Ministro Lollobrigida ed al sottosegretario La Pietra, presente all’evento, investe e crede fortemente. Parliamo di un ambito estremamente importante che va supportato e che vede la Liguria al secondo posto in Italia per la produzione di fiori recisi. Non solo, la Regione rappresenta una guida a livello nazionale, grazie all’impegno ed alla passione dei produttori, dei commercianti e degli esportatori”.

Così il Senatore sanremese di Fratelli d’Italia Gianni Berrino in occasione dei 100 anni dall’istituzione del Crea.

Floricoltura: la ricerca del Crea compie 100 anni Nel 1925 la nascita del centro di riferimento per iniziativa grazie all'impegno di Mario Calvino

La Pietra (Masaf): "Riconoscimento che corona un percorso importante, che negli anni a venire rappresenterà ancora il seme da cui far germogliare l'innovazione in questo campo".

"Il Crea di Sanremo compie 100 anni e non mostra l'usura del tempo, ma anzi si presenta come modello di ricerca e innovazione. Un secolo di storia per il centro sperimentale di ricerca del Crea ligure è un traguardo importante e rappresenta la testimonianza concreta di un progetto che affonda le radici nella storia del nostro Paese, crescendo anno dopo anno fino a diventare il laboratorio europeo dei fiori. Un riconoscimento che corona un percorso importante, che sono certo negli anni a venire rappresenterà ancora il seme da cui far germogliare l'innovazione nel campo della floricoltura italiana ed europea", ha dichiarato il sottosegretario Masaf Patrizio Giacomo La Pietra in apertura dell'anniversario della nascita della sede di Sanremo di Crea Orticoltura e Florovivaismo (OF) punto di riferimento da 100 anni per la ricerca in floricoltura. Le celebrazioni per il Centenario, iniziate ieri a villa del Bel Respiro (sede del Crea nella città dei fiori) con il convegno tecnico-scientifico, continuano oggi 29 aprile, in un importante momento di confronto tra filiera, Ricerca e Istituzioni. Partecipano tra gli altri il sottosegretario La Pietra ed esponenti delle associazioni di Cia, Coldiretti e Confagricoltura.

Il 25 gennaio 1925 fu istituita la Stazione Sperimentale per la Floricoltura, la prima in Italia ad occuparsi esclusivamente di floricoltura con direttore Mario Calvino, padre dello scrittore Italo. Nel 1967 divenne Istituto Sperimentale per la Floricoltura, parte degli Irsa (Istituti di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura) vigilati dall'allora Ministero dell'Agricoltura

(MiPa) e venne suddiviso in 4 Sezioni Operative Pratiche “Biologia e Difesa”, “Miglioramento Genetico”, “Propagazione” e “Tecniche Colturali” presso Sanremo, 1 a Pescia “Colture estive e altro” e 1 a Palermo “Colture delle bulbose”. Nel 2004 entrò a far parte del Cra (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura), per diventare nel 2007 Unità di ricerca per la floricoltura e le specie ornamentali e nel 2016, con l’istituzione del Crea, il centro di ricerca per l’Orticoltura e Florovivaismo.

I principali risultati. Mantenimento e conservazione di germoplasma mediterraneo, valorizzazione della biodiversità e innovazione agronomica - con miglioramento genetico tradizionale e biotecnologico, come le nuove Tecnologie di Evoluzione Assistita (Tea), propagazione in vitro e in vivo – da un lato e ottimizzazione e gestione degli input in agricoltura sono le due principali linee di ricerca e sperimentazione implementate dal centro. Sin dalla sua istituzione le ricerche hanno riguardato in particolare garofano, rosa, ranuncolo, calla, gerbera, crisantemo, anemone, campanula, geranio, passiflora, elicriso, ibisco e piante aromatiche (rosmarino salvia e timo. Il Centro, inoltre, supporta le aziende sviluppando nuovi prodotti, come nel settore dei fiori eduli e nell’ambito delle certificazioni varietali.

A tale proposito, è stato recentemente istituito presso la sede di Sanremo il primo Examination Office del Cpvo (Community Plant Variety Office) in Italia per prove di certificazione varietale e di tutela della proprietà intellettuale su specie floricole, a riconoscimento dei suoi elevati standard di qualità operativa nelle attività di ricerca e di servizio. “Da presidente del Crea”, ha dichiarato Andrea Rocchi, “è un orgoglio poter ricordare la lunga storia di successi che ha consentito al Centro di affermarsi come punto di riferimento per il settore - coltivatori, ibridatori e vivaisti – in linea con l’evolversi delle esigenze di mercato e capace di avviare, da precursore, alcuni temi di ricerca, sempre incentrati sulle specie floricole e ornamentali, collezionando un patrimonio di conoscenze indispensabili ancora oggi per chi lavora nel settore. Quindi, un supporto importante, quello dato dal Crea, in termini di innovazione e competitività per il florovivaismo italiano, che si conferma tra i settori più interessanti dell’agricoltura nazionale”.

Il Crea di Sanremo compie 100 anni, ecco tutti gli eventi in programma 28 aprile 2025 | 13:20

Una storia lunga un secolo che ha visto avvicinarsi le grandi figure del settore floricolo del ponente ligure

Il Crea di Sanremo compie 100 anni, ecco tutti gli eventi in programma

Sanremo. Risale esattamente al 25 gennaio 1925 – con Regio decreto n°129 – l’istituzione a Sanremo della Stazione sperimentale per la floricoltura che, a oggi, è una delle sedi del Crea (Centro di ricerca orticoltura e florovivaismo). Si tratta di una storia lunga un secolo, dunque, che ha visto avvicinarsi le grandi figure del settore floricolo del ponente ligure a partire da Mario Calvino ed Eva Mameli, i quali sono stati gli artefici della transizione dell’economia territoriale da agrumicola a floricola, fino ai ricercatori del Crea che, a oggi, operano presso la storica sede di Villa Bel Respiro.

Per festeggiare questo importante centenario, dunque, il centro ha organizzato tre giornate all’insegna di eventi speciali e una mostra a partire da questo pomeriggio, così da festeggiare insieme ai più importanti esponenti delle istituzioni, della ricerca, e del mondo produttivo, il lungo percorso che ha reso la sede di Sanremo un punto di riferimento fondamentale per la floricoltura non solo locale, ma anche nazionale e internazionale. Nel corso dei tre giorni, gli esperti del settore si confronteranno sulle sfide e sulle esigenze di un ambito che guarda al futuro con fiducia, consapevole non solo delle sue potenzialità, ma anche della sua grande tradizione.

Il programma

Lunedì 28 aprile

Alle 14, registrazione e caffè di benvenuto.

Alle 14.30, i saluti istituzionali del Crea, del Distretto florovivaistico della Liguria, e della Società di ortofloricoltura italiana (Soi).

Alle 15 ci sarà l’apertura dei lavori con Daniele Massa, direttore Crea Orticoltura e Florovivaismo.

A partire dalle 15.15, invece, avranno inizio le relazioni a invito: “La sostenibilità ambientale ed estetica di prodotti floro-ornamentali” con Daniela Romano, Università di Catania; “Il volto ‘food’ della floricoltura: i fiori commestibili” con Andrea Copetta,

Crea Orticoltura e Florovivaismo; “Le fronde verdi: una filiera di complemento al fiore” con Pasquale Restuccia, Florcoop Sanremo; “La rete di ricerca sulle piante officinali in Italia” con Giuseppe De Mastro, Università di Bari; “Riscoprire le piante eduli spontanee: un’opportunità per sviluppare una filiera sostenibile e innovativa” con Valentina Scariot, Università di Torino; “Tecnologie di evoluzione assistita (Tea): una nuova opportunità per l’innovazione varietale in floricoltura” con Teodoro Cardi, Cnr Ibr Portici, e “La proprietà intellettuale nel mondo delle varietà vegetali, quadro normativo e visione degli ibridatori di piante ornamentali” con Andrea Mansuino, Ciopora.

Alle 17 seguiranno domande e discussione, mentre alle 17.30 ci saranno le conclusioni finali, e alle 20 una cena di gala improntata alla degustazione e allo storytelling dei fiori commestibili, presso la suggestiva cornice della serra liberty nel parco di Villa Ormond (abbigliamento formale).

Martedì 29 aprile

L’apertura dei lavori sarà alle 9, insieme ad Andrea Rocchi, presidente Crea; Maria Chiara Zaganelli, direttore generale Crea, e Daniele Massa, direttore Crea Orticoltura e Florovivaismo.

Alle 9.30, invece, sarà la volta dei saluti istituzionali da parte del Masaf, Regione Liguria, comune di Sanremo, Distretto florovivaistico della Liguria, e della Società di Ortoflorofruitticoltura italiana (Soi).

Alle 10 si parlerà de “Il ruolo del Crea nello sviluppo futuro della ricerca agricola” insieme ad Alberto Cavazzini, direttore tecnico-scientifico del Crea. Alle 10.10, si tratterà il tema “Dalla stazione sperimentale per la floricoltura al Crea”, insieme alla responsabile di sede Crea Orticoltura e Florovivaismo di Sanremo Barbara Ruffoni. A seguire, alle 10.20, inizieranno le relazioni a invito: “La floricoltura italiana tra trattatistica storica e ricerca scientifica” a cura di Antonio Ferrante (presidente Soi – scuola superiore Sant’Anna), Stefania De Pascale (Università di Napoli), e Daniela Romano (Università di Catania), e “La floricoltura italiana: il mondo dell’imprenditoria” insieme a Gianluca Boeri, presidente dell’Istituto regionale per la Floricoltura. Dopo la pausa caffè delle 11 si proseguirà, alle 11.30, con la tavola rotonda “Le prospettive del florovivaismo italiano”, durante la quale interverranno Patrizio Giacomo La Pietra (sottosegretario Masaf); Alessandro Piana (vicepresidente Regione Liguria); Andrea Rocchi (presidente Crea); Coldiretti; Cia; Confagricoltura; il Distretto florovivaistico; la Camera di commercio di Liguria, stakeholder a invito. Infine, dopo il pranzo delle 13.30, alle 15 è prevista una visita guidata ai campi e ai laboratori del Crea.

Mercoledì 30 aprile

L’ultima giornata di eventi partirà alle 8.30 con la registrazione e il benvenuto, ai quali seguiranno l’apertura dei lavori alle 9 insieme al direttore del Crea Daniele Massa. Alle 9.30 ci sarà una relazione introduttiva dal titolo “Il verde in città: il nuovo clima e le sfide ambientali”, a cura del dirigente di ricerca Crea Gianluca Burchi. Alle 9.45, invece,

sarà il turno degli interventi dei rappresentanti di Confartigianato e AssoVerde, mentre alle 10.15 avranno inizio le seguenti relazioni tecniche a invito: “I giardini di acclimatamento: cenni storici, analisi critica e prospettive” con Luigi Minuto (presidente giardini boranici Hambury – Università di Genova); “Infrastrutture verdi al servizio dei cittadini” con Marco Devecchi (Università di Torino); “Il progetto Vip – Verde, intelligente, Partecipato in zone di Sanremo da riqualificare”, a cura di Marco Nigro (Confartigianato – Imprese del verde), e, infine, “Le nuove frontiere per i giardinieri visionari”, con Stefania De Pascale dell’Università di Napoli.

Alle 11.30 verrà consegnato il premio del concorso “Giovane giardiniere progettista del verde” dedicato a Libereso Guglielmi, patrocinato da Confartigianato imprese. Alle 12.30, infine, ci sarà la chiusura dei lavori, con una degustazione di prodotti tipici offerta da Confartigianato Sanremo.

Nel corso di tutte e tre le giornate, inoltre, sarà possibile visionare i poster “La ricerca del Crea Orticoltura e Florovivaismo”, nonché visitare la mostra permanente dedicata a Mario Calvino.

Tra gli argomenti trattati nel corso degli eventi organizzati dal Crea vi è anche quello dei fiori commestibili. E a tal proposito, durante i prossimi giorni, verrà anche presentato un foulard realizzato in seta sostenibile dalla maison Daphné Sanremo, una creazione pensata per gli amanti non solo della moda, ma anche dei fiori e della natura.

Floricoltura a Sanremo, sottosegretario La Pietra: «Crea da 100 anni punto di riferimento per la ricerca»

«Un riconoscimento che corona un percorso importante, che sono certo negli anni a venire rappresenterà ancora il seme da cui far germogliare l'innovazione nel campo della floricoltura italiana ed europea»

Floricoltura a Sanremo, sottosegretario La Pietra: «Crea da 100 anni punto di riferimento per la ricerca»

«Il Crea di Sanremo compie 100 anni e non mostra l'usura del tempo, ma anzi si presenta come modello di ricerca e innovazione. Un secolo di storia per il centro sperimentale di ricerca del Crea ligure è un traguardo importante e rappresenta la testimonianza concreta di un progetto che affonda le radici nella storia del nostro Paese, crescendo anno dopo anno fino a diventare il laboratorio europeo dei fiori. Un riconoscimento che corona un percorso importante, che sono certo negli anni a venire rappresenterà ancora il seme da cui far germogliare l'innovazione nel campo della floricoltura italiana ed europea».

È quanto dichiara il sottosegretario al Masaf senatore Patrizio La Pietra a margine della cerimonia per i 100 anni del Crea di Sanremo.

Sanremo celebra i cent'anni del Crea Orticoltura e Florovivaismo



Ricorrenza festeggiata in occasione della Giornata Internazionale delle Donne e delle ragazze nella Scienza e della serata d'apertura del festival della canzone

Per la Giornata Internazionale delle Donne e delle ragazze nella Scienza il ministero dell'Agricoltura celebra i cento anni del [Crea Orticoltura e florovivaismo](#) di Sanremo e il contributo delle donne nella ricerca scientifica. Fondata nel 1925 da Mario ed Eva Calvino, genitori di Italo Calvino, con Regio Decreto, la Stazione Sperimentale per la Floricoltura ha rappresentato un passo fondamentale nello sviluppo della ricerca agricola, contribuendo in modo significativo all'innovazione nei settori di competenza, occupandosi di ibridazione di rosa e garofano e più in generale accompagnando la ricerca necessaria ai floricoltori per sviluppare le loro colture.

In questo percorso, sottolinea ancora il ministero, "le donne del Crea, sin dai suoi albori, hanno giocato un ruolo essenziale, apportando con passione, competenza e determinazione un valore aggiunto alla ricerca scientifica e all'evoluzione del settore.

La loro dedizione ha ispirato le nuove generazioni di ricercatrici, a perseguire con innovazione e impegno la sostenibilità in agricoltura, confermando la loro centralità nella scrittura della storia della scienza e del progresso".

Costanza e determinazione

«Il centro di ricerca di Sanremo si occupa di floricoltura da 100 anni e ha sempre accompagnato la ricerca necessaria ai floricoltori per sviluppare le loro colture. Le sfide per affermarsi nel proprio lavoro sono per tutti impegno costanza e determinazione. Le donne a questo - spiega la dirigente di ricerca Barbara Ruffoni in un contributo video diffuso dal Masaf su Fb - aggiungono la volontà di conciliare famiglia e attività di laboratorio. Un grande modello di riferimento è Rita Levi Montalcini ma per me personalmente è Eva Calvino che appunto ha lavorato nell'Istituto con grande dedizione e ha saputo conciliare un'ottima attività scientifica con la sua qualità di madre».

«Da poche donne pioniere della scienza adesso - continua Ruffoni - siamo già al 33%. È una percentuale bassa ma consolante. Sicuramente bisogna lavorare per quanto riguarda l'informazione e l'orientamento dei ragazzi e creare il loro interesse verso le scienze, verso l'ambiente, che sono le cose importanti che ci circondano».

Sanremo, assessore regionale Lombardi: “Orgoglioso di vedere come in questi cento anni di vita il Crea abbia sviluppato studi fondamentali per il settore”



L'assessore al Turismo Luca Lombardi ha portato questa mattina i saluti della Regione Liguria alla celebrazione del centenario del Crea, il Centro di ricerca Orticoltura e Florovivaismo con sede a Sanremo.

“Da sanremese sono orgoglioso di vedere come in questi cento anni di vita il Crea abbia sviluppato studi fondamentali per il settore diventando un'eccellenza riconosciuta a livello mondiale – ha dichiarato Luca Lombardi – Soprattutto è grazie al Crea ed al suo fondatore, il più grande agronomo e botanico italiano il sanremese Mario Calvino, se il florovivaismo è diventato in Italia un settore sempre più in crescita del comparto agricolo, come dimostrato da numeri sempre più positivi a livello nazionale e con la Liguria che si conferma la regina dei fiori con oltre 437 milioni di euro di produzione floricola”.



Floricoltura, Berrino (FDI): 100 anni Crea. Settore di riferimento nazionale ed internazionale che produce ricchezza ed occupazione

(AGENPARL) – Tue 29 April 2025 Floricoltura, Berrino (FDI): 100 anni Crea. Settore di riferimento nazionale ed internazionale che produce ricchezza ed occupazione “I 100 anni del Crea (Consiglio per la ricerca in agricoltura e analisi economia agraria) che si celebrano in questi giorni a Sanremo presso la sede storica della Stazione Sperimentale, rappresentano un tributo alla floricoltura sanremese ed italiana. Un punto di riferimento per la floricoltura nazionale ed internazionale che produce ricchezza e occupazione e in cui la ricerca scientifica è fondamentale. Un settore su cui il Governo Meloni, assieme al Ministro Lollobrigida ed al sottosegretario La Pietra, presente all’evento, investe e crede fortemente. Parliamo di un ambito estremamente importante che va supportato e che vede la Liguria al secondo posto in Italia per la produzione di fiori recisi. Non solo, la Regione rappresenta una guida a livello nazionale, grazie all’impegno ed alla passione dei produttori, dei commercianti e degli esportatori”.

Così il Senatore sanremese di Fratelli d’Italia Gianni Berrino in occasione dei 100 anni dall’istituzione del Crea.

Dal 28 al 30 aprile: 100 anni di CREA a Sanremo, 100 anni di Ricerca sui Fiori



Dal 28 al 30 aprile, a Sanremo – Corso degli Inglesi 508 – il CREA Centro di Ricerca Orticoltura e Florovivaismo organizza tre giornate di eventi con una mostra dedicata a Mario Calvino. Assoverde è lieta di partecipare e supportare l'iniziativa.

Il 25 gennaio 1925, con Regio Decreto n. 129 viene istituita la Stazione Sperimentale per la Floricoltura a Sanremo (oggi una delle sedi del CREA Centro di ricerca Orticoltura e Florovivaismo), a supporto della nascente floricoltura industriale ligure prima e nazionale poi.

Una storia lunga un secolo, che ha visto avvicinarsi le grandi figure della floricoltura ponentina, come Mario Calvino ed Eva Mameli artefici della transizione dell'economia territoriale da agrumicola a floricola – fino ai ricercatori del CREA che oggi operano presso la sede storica di Villa Bel Respiro.



Tre giorni di eventi speciali e una mostra, per celebrare – con tutti i più importanti esponenti delle Istituzioni, esponenti della Ricerca e del mondo produttivo – il percorso che ha reso la sede di Sanremo un punto di riferimento per la floricoltura nazionale e internazionale, in un confronto sulle sfide e sulle esigenze di un settore che guarda al futuro con fiducia, consapevole delle sue potenzialità e della sua grande tradizione.

[VAI AL PROGRAMMA DELLE TRE GIORNATE](#)

Il 30 aprile, al mattino, un evento divulgativo in collaborazione con Confartigianato e AssoVerde dal titolo “La nuova progettazione del verde per i giardini del futuro”, consistente in relazioni tecniche ad invito per raccontare l’evoluzione dei giardini da storici e di acclimatemento fino ad immaginare nuove frontiere per giardini nello spazio. Seguirà la consegna del premio “Giovani giardinieri progettisti del verde”, intitolato a Libereso Guglielmi, giardiniere di Mario Calvino e un riconoscimento all’ibridatore vincitore del concorso “Il fiore del Centenario”.

L’evento potrà essere seguito anche via streaming sul sito di FlorNews Liguria <https://www.flornewsiguria.it/>. L’evento è patrocinato da MASAF, SOI, Comune di Sanremo, Distretto Florovivaistico della Liguria e supportato da Confartigianato Imprese e Assoverde.

[VAI AL PROGRAMMA DEL 30 APRILE](#)



Floricoltura, il Crea di Sanremo compie 100 anni: bilancio e sfide



Di [Simone Lupino](#) 29 Aprile 2025 Updated: 29 Aprile 2025 [Nessun commento](#) 3 Min lettura

Condividi

PASSEGGNA STAMPA

Un momento delle celebrazioni per i 100 anni del Crea di Sanremo con il sottosegretario Patrizio Giacomo La Pietra (Mapaf) e il presidente del Crea Andrea Rocchi

Condividi

Il **Crea di Sanremo** – centro di ricerca per l'orticoltura e florovivaismo – celebra nel 2025 il suo centenario, confermandosi un pilastro della ricerca scientifica applicata alla floricoltura in Italia e in Europa. Le celebrazioni per i 100 anni sono iniziate il 28 aprile a **Villa del Bel Respiro**, sede del centro nella città dei fiori, con un convegno tecnico-scientifico, proseguendo il giorno seguente con un confronto tra filiera, ricerca e istituzioni.

Tra i partecipanti, il sottosegretario al Masaf **Patrizio Giacomo La Pietra** e rappresentanti di Cia, Coldiretti e Confagricoltura. Che ha dichiarato: “Il Crea di Sanremo non mostra l’usura del tempo. Al contrario, si presenta come modello di ricerca e innovazione. Un traguardo che rappresenta le radici profonde della storia italiana e il seme da cui continuerà a germogliare l’innovazione floricola in Italia e in Europa”.

Il Crea Sanremo: dalla Stazione sperimentale al Centro di ricerca per l’orticoltura e il florovivaismo

La storia del Crea di Sanremo inizia il 25 gennaio 1925 con l’istituzione della Stazione sperimentale per la floricoltura, diretta da Mario Calvino, padre dello scrittore Italo Calvino. Si trattava del primo centro italiano interamente dedicato alla floricoltura. Nel 1967 divenne Istituto Sperimentale per la Floricoltura, parte degli Irsa (Istituti di ricerca e sperimentazione in agricoltura) vigilati dall’allora Ministero dell’Agricoltura. Nel 2004 entrò a far parte del Cra (Consiglio per la ricerca in agricoltura), per diventare nel 2007 Unità di ricerca per la floricoltura e le specie ornamentali e nel 2016, con l’istituzione del Crea, il **Centro di ricerca per l’Orticoltura e Florovivaismo**.

Sulle attività del Crea in ambito agricolo leggi anche: [“Ricerca, nuovi strumenti agli agricoltori contro il cambio del clima”](#)

I principali risultati: biodiversità, innovazione e Tea

Il centro di Sanremo ha raggiunto risultati significativi in numerosi ambiti chiave:

- Mantenimento e conservazione del germoplasma mediterraneo
- Valorizzazione della biodiversità floricola
- Miglioramento genetico, sia tradizionale che tramite Tecnologie di evoluzione assistita (Tea)
- Propagazione in vitro e in vivo delle principali specie ornamentali
- Ottimizzazione degli input agronomici per un’agricoltura sostenibile
- Le ricerche hanno riguardato numerose specie: garofano, rosa, ranuncolo, calla, gerbera, crisantemo, anemone, campanula, geranio, passiflora, elicriso, ibisco, oltre a piante aromatiche come rosmarino, salvia e timo.
- Il centro si distingue anche per lo sviluppo di fiori eduli e per il supporto alle imprese florovivaistiche nella certificazione varietale.

Primo centro Cpvo in Italia per la floricoltura

Tra i riconoscimenti più recenti, il Crea di Sanremo è stato designato come primo Examination Office italiano del Cpvo (Community plant variety office), per la certificazione varietale e la tutela della proprietà intellettuale di nuove varietà floricole. Un segno della qualità operativa e scientifica delle attività del centro.

Crea Sanremo, il ruolo strategico per il florovivaismo italiano

“È un orgoglio ricordare la lunga storia di successi del Centro – ha dichiarato **Andrea Rocchi**, presidente del Crea – che ha saputo rispondere alle esigenze di coltivatori, ibridatori e vivaisti, anticipando temi di ricerca oggi fondamentali.” Il centro conferma il suo ruolo centrale per l’innovazione e la competitività del florovivaismo italiano, un

settore strategico dell'agricoltura nazionale che guarda con crescente interesse all'innovazione genetica, alla sostenibilità e alla biodiversità.
Per saperne di più sul Crea di Sanremo [leggi qui](#).

RASSEGNA STAMPA

Sanremo, il Crea festeggia cento anni di ricerca in floricoltura

L'ente dedicato alla ricerca agroalimentare ha festeggiato l'anniversario della Stazione sperimentale diretta da Mario Calvino ed Eva Mameli nella cittadina ligure che proprio in questi giorni ospita la kermesse canora. Le sfide dell'innovazione nel segno dell'agrobiodiversità

Cento anni. Sono quelli passati dalla **nascita** della prima **Stazione Sperimentale per la Floricoltura italiana**. Dove? A **Sanremo**, ovviamente: la **città dei fiori** che in questi giorni è sotto i riflettori per l'edizione numero 75 del **Festival della canzone italiana**. Qui infatti, dove **l'esposizione al sole e le temperature miti** consentivano il **fiorire di giardini** con **essenze mediterranee e tropicali** durante tutto l'anno, attraverso il **Regio decreto del 25 gennaio 1925** veniva fondato questo ente che oggi fa parte del [CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria](#), come sede del **Centro di ricerca di Orticoltura e Florovivaismo**.

Ma qual è la storia di questa importante istituzione?

I pionieri della floricoltura

Grande impulso alla **Stazione Sperimentale** viene dato dal primo direttore: **Mario Calvino** (nella foto in apertura), scienziato, divulgatore, educatore, nonché padre dello **scrittore Italo**. Nei **viaggi in Centro America** conosce **specie tropicali e subtropicali** e contribuisce a introdurre e a fare acclimatare **piante esotiche**, divulgando tecniche e conoscenza. Sua moglie **Eva Mameli** è una tra le **prime donne laureate in Scienze Naturali** e la prima a ottenere la **libera docenza in botanica**.

Rose, garofani, ortensie e orchidee

In quell'**inizio Novecento** si era compresa dunque l'opportunità di passare, nel **Ponente ligure**, dalla coltivazione di **limoni e agrumi** a quella intensiva di **fiori**, anche **d'inverno**. Tra i primi a essere prodotti ed **esportati** in tutta Italia, **rose e garofani**. **Mario ed Eva**, che gli succederà nella direzione, rendono la **Stazione Sperimentale** un punto di riferimento internazionale del settore, grazie a **studi innovativi, pubblicazioni e alla partecipazione a eventi** del settore in cui venivano presentate le **nuove varietà**.

Foto: CREA

Un secolo di ricerca

L'attuale sede, "**Villa Bel Respiro**" è acquisita nel **1953**. Nel **1967** il Ministero dell'agricoltura trasforma la Stazione nel nuovo **Istituto Sperimentale per la**

Floricoltura. Nel corso degli anni Novanta nasce il **laboratorio di Biotecnologie, micropropagazione e colture in vitro**, che apre alla partecipazione a **progetti internazionali**.

Nel **2007** l'istituzione diventa una **Unità di Ricerca per la Floricoltura e le Specie Ornamentali** (CRA-FSO). Oggi, come **sede CREA del Centro di ricerca di Orticoltura e Florovivaismo**, è ricca di laboratori di **cultura in vitro** di **tessuti vegetali**, di **Biologia molecolare**, di **Microscopia e Biochimica**.

Innovazione agronomica

Molte le collaborazioni con **università italiane** ed **enti di ricerca europei**. Il Centro continua a essere un **punto di riferimento** per **coltivatori e ibridatori** e nel contempo conduce studi e ricerche sul **miglioramento genetico**, sulla **propagazione in vivo ed in vitro**, sulla **difesa sostenibile delle piante**, la **sostenibilità delle coltivazioni**, sull'**agrobiodiversità**. I ricercatori lavorano sul **genome editing** e sulla **qualità dei prodotti** per ottenere fiori e piante adatte a nuovi **bisogni e contesti**.

E adesso un tema centrale sono le **sfide** dal punto di vista **climatico** per questo settore così importante per l'economia e l'identità italiana.

FLOP^o LIGURIA NEWS

Cento anni di Crea: tre giorni di festa tra convegni, eventi e premiazioni

Cent'anni di ricerca, attenzione, cura e sperimentazioni rivolte al mondo florovivaistico. Fu **Mario Calvino** a dare il la a questa storia, **il 25 gennaio 1925** con l'istituzione, per **Regio Decreto, della Stazione Sperimentale per la Floricoltura**, oggi sede del **Centro di ricerca Orticoltura e Florovivaismo**, una realtà nota in tutto il mondo. Ai ricercatori impiegati oggi a **Villa Bel Respiro** va l'eredità del visionario **Mario Calvino** e della moglie botanica **Eva Mameli**, genitori sì di uno scrittore la cui fama è nota, ma a loro volta celebri scienziati: se il Crea è oggi un punto di riferimento per il settore non solo in Liguria, ma in tutto il mondo, è anche merito loro. Nel 2025 quella narrazione iniziata cento anni prosegue quindi, e viene celebrata oggi con una intensa tre giorni di eventi.

Dopo le iniziative dello scorso marzo, dedicate al pioniere **Mario Calvino**, **dal 28 al 30 aprile 2025 il Crea** festeggia la propria storia con la partecipazione di istituzioni, ricercatori, mondo imprenditoriale, per confrontarsi sul percorso intrapreso fino a oggi e aprire nuove strade e sfide per il futuro. Attesi esperti e ricercatori da tutta Italia per il convegno che si svolge negli spazi storici di **Villa Bel Respiro dal pomeriggio di lunedì 28 aprile a mercoledì 30**: a questo

link: <https://www.youtube.com/live/loO7q1VXSls> sono disponibili in streaming le sessioni.

L'apertura è dedicata ai prodotti **floro-ornamentali che caratterizzano i lavori del CREA**: fiori eduli, fronde ornamentali, erbe officinali. Un momento istituzionale apre la seconda giornata del 30 aprile alla presenza di **Andrea Rocchi, presidente Crea; Maria Chiara Zaganelli, direttore generale Crea, e Daniele Massa, direttore Crea Orticoltura e Florovivaismo**, cui seguono i saluti di **Masaf, Regione Liguria, comune di Sanremo, Distretto florovivaistico della Liguria, e della Società di Ortoflorofrutticoltura italiana (Soi)**. La responsabile di sede Crea Orticoltura e Florovivaismo di Sanremo **Barbara Ruffoni** racconta i primi cento anni del Crea, il cui ruolo è decisivo nello sviluppo futuro della ricerca agricola, come chiarisce **Alberto Cavazzini, direttore tecnico-scientifico del Crea**. Tema della

giornata: il florovivaismo.

A concludere, **giovedì 30 aprile**, una sessione dedicata al verde pubblico, tema che si intreccia al concorso bandito dal Crea **“Giovane giardiniere progettista del verde”** dedicato a **Libereso Guglielmi** in occasione del centenario e patrocinato da **Confartigianato imprese**. Il concorso punta a promuovere la progettazione di giardini innovativi e stimolare i giovani a prepararsi per un lavoro tecnico e insieme creativo. A trionfare è stato l'**Istituto Ruffini Aicardi** con il progetto **“Il giardino dei cinque sensi”**: oltre a mille euro in premio, il gruppo riceverà l'iscrizione gratuita alla **Società di Ortoflorofruitticoltura Italiana (SOI)** per un anno.

In quanto a premi, il centenario ha fornito l'occasione di bandire anche l'assegnazione del **“Fiore del centenario”**, selezionando tra nuove varietà di fiore reciso o pianta in vaso utili a rappresentare un'eccellenza in campo varietale, incarnando così l'immagine del Crea. A scegliere il **Fiore del centenario** una giuria che ha valutato originalità, novità, omogeneità del campione e valore estetico. I due finalisti del Premio sono stati annunciati durante la presentazione della tre giorni e sono **Manuela Brea, con un ranuncolo, e Antonio Marchese, con una raffinata rosa**.

Non solo eventi professionali per queste celebrazioni: il Crea darà anche in questi giorni la possibilità di visionare i poster dedicati alle proprie ricerche e, su prenotazione (of@crea.gov.it), anche la mostra permanente dedicata a Mario Calvino. A corollario della festa, è stato inoltre presentato il foulard in seta sostenibile dedicato ai cento anni del Crea dalla maison Daphné Sanremo, una creazione che dà spazio ai fiori eduli, celebrando la ricerca, la bellezza e la storia del territorio.

Daphné Sanremo celebra i 100 anni del CREA con un foulard in seta sostenibile
ispirato ai fiori eduli
1 Maggio 2025



Il foulard della Daphné Sanremo

In occasione del centenario della sede di Sanremo del CREA Orticoltura e Florovivaismo, la **Maison Daphné Sanremo** rende omaggio alla biodiversità e alla ricerca botanica con la creazione di un foulard esclusivo, realizzato in **seta sostenibile** e ispirato ai **fiori commestibili**. Una raffinata opera d'arte su tessuto, che coniuga eleganza, sostenibilità e passione per la natura.

Un foulard che racconta la bellezza sostenibile

Presentato nel corso delle celebrazioni ufficiali del CREA, il foulard DAPHNÉ è più di un accessorio: è una **narrazione visiva della biodiversità**. Disegnato e stampato con maestria artigiana, il foulard ritrae con accuratezza la varietà dei **fiori eduli**, evocando il legame profondo tra natura, ricerca e moda sostenibile. L'iniziativa si inserisce nella missione della Maison di **promuovere l'eleganza responsabile**, attraverso materiali a basso impatto ambientale e un design ispirato alla flora locale.

Daphné e CREA: un connubio tra artigianato, scienza e territorio

La collaborazione simbolica tra **Daphné Sanremo** e il **CREA Orticoltura e Florovivaismo** nasce da una visione condivisa: valorizzare la ricchezza botanica del territorio ligure e incentivare l'innovazione nel settore florovivaistico. Il foulard rappresenta un omaggio non solo al centenario dell'Istituto, ma anche a un mondo agricolo in evoluzione, dove i fiori commestibili rappresentano una risorsa ancora da esplorare appieno.

Un secolo di eccellenza florovivaistica a Sanremo

Con oltre 100 anni di storia, il CREA di Sanremo è un punto di riferimento per il **florovivaismo italiano**, grazie alla sua opera di ricerca, tutela e promozione delle specie botaniche. La **Maison Daphné**, con oltre 50 anni di attività, rappresenta invece l'eccellenza dell'artigianato ligure e della moda Made in Italy, da sempre ispirata ai colori e profumi della Riviera dei Fiori.

RASSEGNA STAMPA

Floricoltura: la ricerca del CREA compie 100 anni

Nasceva a Sanremo nel 1925, grazie all'impegno e all'intuizione di Mario Calvino ed Eva Mameli, il riferimento nazionale per la ricerca sui fiori e sulle piante ornamentali



Foto: [Depositphotos](#)

“Il Crea di Sanremo compie 100 anni e non mostra l'usura del tempo, ma anzi si presenta come modello di ricerca e innovazione. Un secolo di storia per il centro sperimentale di ricerca del Crea ligure è un traguardo importante e rappresenta la testimonianza concreta di un progetto che affonda le radici nella storia del nostro Paese, crescendo anno dopo anno fino a diventare il laboratorio europeo dei fiori. Un riconoscimento che corona un percorso importante, che sono certo negli anni a venire rappresenterà ancora il seme da cui far germogliare l'innovazione nel campo della floricoltura italiana ed europea” ha dichiarato il sottosegretario Masaf Patrizio Giacomo La Pietra in apertura dell'anniversario della nascita della sede di Sanremo di

CREA Orticoltura e Florovivaismo (OF) punto di riferimento da 100 anni per la ricerca in floricoltura.

Le celebrazioni per il Centenario, iniziate ieri a villa del Bel Respiro (sede del CREA nella città dei fiori) con il convegno tecnico-scientifico, continuano oggi 29 aprile, in un importante momento di confronto tra filiera, Ricerca e Istituzioni.

Partecipano tra gli altri il Sottosegretario Masaf Patrizio Giacomo La Pietra, il Vicesindaco Fulvio Fellegara ed esponenti delle associazioni di Cia, Coldiretti e Confagricoltura.

Un po' di storia. Il 25 gennaio 1925 fu istituita la Stazione Sperimentale per la Floricoltura, la prima in Italia ad occuparsi esclusivamente di floricoltura con direttore Mario Calvino, padre dello scrittore Italo. Nel 1967 divenne Istituto Sperimentale per la Floricoltura, parte degli IRSA (Istituti di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura) vigilati dall'allora Ministero dell'Agricoltura (MiPa) e venne suddiviso in 4 Sezioni Operative Pratiche "Biologia e Difesa", "Miglioramento Genetico", "Propagazione" e "Tecniche Colturali" presso Sanremo, 1 a Pescia "Colture estive e altro" e 1 a Palermo "Colture delle bulbose". Nel 2004 entrò a far parte del CRA (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura), per diventare nel 2007 Unità di ricerca per la floricoltura e le specie ornamentali e nel 2016, con l'istituzione del CREA, il centro di ricerca per l'Orticoltura e Florovivaismo.

I principali risultati. Mantenimento e conservazione di germoplasma mediterraneo, valorizzazione della biodiversità e innovazione agronomica – con miglioramento genetico tradizionale e biotecnologico, come le nuove Tecnologie di Evoluzione Assistita (TEA), propagazione in vitro e in vivo – da un lato e ottimizzazione e gestione degli input in agricoltura sono le due principali linee di ricerca e sperimentazione implementate dal centro. Sin dalla sua istituzione le ricerche hanno riguardato in particolare garofano, rosa, ranuncolo, calla, gerbera, crisantemo, anemone, campanula, geranio, passiflora, elicriso, ibisco e piante aromatiche (rosmarino salvia e timo). Il Centro, inoltre, supporta le aziende sviluppando nuovi prodotti, come nel settore dei fiori eduli e nell'ambito delle certificazioni varietali. A tale proposito, è stato recentemente istituito presso la sede di Sanremo il primo Examination Office del CPVO (Community Plant Variety Office) in Italia per prove di certificazione varietale e di tutela della proprietà intellettuale su specie floricole, a riconoscimento dei suoi elevati standard di qualità operativa nelle attività di ricerca e di servizio.

“Da presidente del CREA – ha dichiarato Andrea Rocchi – è un orgoglio poter ricordare la lunga storia di successi che ha consentito al Centro di affermarsi come punto di riferimento per il settore -coltivatori, ibridatori e vivaisti – in linea con l'evolversi delle esigenze di mercato e capace di avviare, da precursore, alcuni temi di ricerca, sempre incentrati sulle specie floricole e ornamentali, collezionando un patrimonio di conoscenze indispensabili ancora oggi per chi lavora nel settore. Quindi, un supporto importante, quello dato dal CREA, in termini di innovazione e competitività per il florovivaismo italiano, che si conferma tra i settori più interessanti dell'agricoltura nazionale”.

104 NEWS

100 anni di CREA a Sanremo, 100 anni di ricerca sui fiori

Nasceva 100 anni fa quella che oggi è la sede di Sanremo del CREA Orticoltura e Florovivaismo. Un punto di riferimento per fiori e piante ornamentali e per la ricerca chiamata a tutelarle. Una storia all'insegna dell'eccellenza nella sperimentazione su un settore, che rappresenta un patrimonio del Paese. Dal fiore del centenario alla mostra dedicata a Mario Calvino, vero e proprio pioniere del progresso agrario, un'intensa tre giorni di eventi speciali, da **lunedì 28 aprile a mercoledì 30 aprile**, in **Corso degli Inglesi 508**, presso la sede di **Sanremo** del CREA, per un confronto con tutti i più importanti esponenti delle Istituzioni, della Ricerca e del mondo produttivo sulle sfide e sulle esigenze che attendono la floricoltura nazionale e internazionale.

Martedì 29 aprile, in particolare, sarà dedicato alla cerimonia per le celebrazioni del centenario con il videomessaggio del ministro Masaf **Francesco Lollobrigida** e vedrà la partecipazione del sottosegretario Masaf **Patrizio Giacomo La Pietra** nella tavola rotonda *"Le prospettive del Florovivaismo italiano"*.

Floricoltura: 100 anni di storia della ricerca

Il 25 gennaio 1925 fu istituita la Stazione Sperimentale per la Floricoltura, la prima in Italia ad occuparsi esclusivamente di floricoltura con direttore Mario Calvino, padre dello scrittore Italo

"Il Crea di Sanremo compie 100 anni e non mostra l'usura del tempo, ma anzi si presenta come modello di ricerca e innovazione. Un secolo di storia per il centro sperimentale di ricerca del Crea ligure è un traguardo importante e rappresenta la testimonianza concreta di un progetto che affonda le radici nella storia del nostro Paese, crescendo anno dopo anno fino a diventare il laboratorio europeo dei fiori. Un riconoscimento che corona un percorso importante, che sono certo negli anni a venire rappresenterà ancora il seme da cui far germogliare l'innovazione nel campo della floricoltura italiana ed europea" ha dichiarato il sottosegretario Masaf Patrizio Giacomo La Pietra in apertura dell'anniversario della nascita della sede di Sanremo di CREA Orticoltura e Florovivaismo (OF) punto di riferimento da 100 anni per la ricerca in floricoltura.

Le celebrazioni per il Centenario, iniziate ieri a villa del Bel Respiro (sede del Crea nella città dei fiori) con il convegno tecnico-scientifico, continuano oggi 29 aprile, in un importante momento di confronto tra filiera, Ricerca e Istituzioni.

Partecipano tra gli altri il Sottosegretario Masaf Patrizio Giacomo La Pietra ed esponenti delle associazioni di Cia, Coldiretti e Confagricoltura.

Il 25 gennaio 1925 fu istituita la Stazione Sperimentale per la Floricoltura, la prima in Italia ad occuparsi esclusivamente di floricoltura con direttore Mario Calvino, padre dello scrittore Italo. Nel 1967 divenne Istituto Sperimentale per la Floricoltura, parte degli IRSA (Istituti di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura) vigilati dall'allora Ministero dell'Agricoltura (MiPa) e venne suddiviso in 4 Sezioni Operative Pratiche "Biologia e Difesa", "Miglioramento Genetico", "Propagazione" e "Tecniche Colturali" presso Sanremo, 1 a Pescia "Colture estive e altro" e 1 a Palermo "Colture delle bulbose". Nel 2004 entrò a far parte del CRA (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura), per diventare nel 2007 Unità di ricerca per la floricoltura e le specie ornamentali e nel 2016, con l'istituzione del CREA, il centro di ricerca per l'Orticoltura e Florovivaismo. Mantenimento e conservazione di germoplasma mediterraneo, valorizzazione della biodiversità e innovazione agronomica - con miglioramento genetico tradizionale e biotecnologico, come le nuove Tecnologie di Evoluzione Assistita (TEA), propagazione in vitro e in vivo – da un lato e ottimizzazione e gestione degli input in agricoltura sono

le due principali linee di ricerca e sperimentazione implementate dal centro. Sin dalla sua istituzione le ricerche hanno riguardato in particolare garofano, rosa, ranuncolo, calla, gerbera, crisantemo, anemone, campanula, geranio, passiflora, elicriso, ibisco e piante aromatiche (rosmarino salvia e timo). Il Centro, inoltre, supporta le aziende sviluppando nuovi prodotti, come nel settore dei fiori eduli e nell'ambito delle certificazioni varietali. A tale proposito, è stato recentemente istituito presso la sede di Sanremo il primo Examination Office del CPVO (Community Plant Variety Office) in Italia per prove di certificazione varietale e di tutela della proprietà intellettuale su specie floricole, a riconoscimento dei suoi elevati standard di qualità operativa nelle attività di ricerca e di servizio.

“Da presidente del CREA - ha dichiarato Andrea Rocchi - è un orgoglio poter ricordare la lunga storia di successi che ha consentito al Centro di affermarsi come punto di riferimento per il settore -coltivatori, ibridatori e vivaisti – in linea con l'evolversi delle esigenze di mercato e capace di avviare, da precursore, alcuni temi di ricerca, sempre incentrati sulle specie floricole e ornamentali, collezionando un patrimonio di conoscenze indispensabili ancora oggi per chi lavora nel settore. Quindi, un supporto importante, quello dato dal CREA, in termini di innovazione e competitività per il florovivaismo italiano, che si conferma tra i settori più interessanti dell'agricoltura nazionale”.

Un secolo di Crea a Sanremo, 100 anni di ricerca sui fiori: il programma
Lunedì 28 aprile prenderanno il via le serie di iniziative per celebrare il centenario



Nasceva 100 anni fa quella che oggi è la sede di Sanremo del CREA Orticoltura e Florovivaismo. Un punto di riferimento per fiori e piante ornamentali e per la ricerca chiamata a tutelarle. Una storia all'insegna dell'eccellenza nella sperimentazione su un settore, che rappresenta un patrimonio del Paese. Dal fiore del centenario alla mostra dedicata a Mario Calvino, vero e proprio pioniere del progresso agrario, un'intensa tre giorni di eventi speciali, da **lunedì 28 aprile a mercoledì 30 aprile**, in **Corso degli Inglesi 508**, presso la sede di **Sanremo** del CREA, per un confronto con tutti i più importanti esponenti delle Istituzioni, della Ricerca e del mondo produttivo sulle sfide e sulle esigenze che attendono la floricoltura nazionale e internazionale.

Martedì 29 aprile, in particolare, sarà dedicato alla cerimonia per le celebrazioni del centenario con il videomessaggio del ministro Masaf **Francesco Lollobrigida** e vedrà la partecipazione del sottosegretario Masaf **Patrizio Giacomo La Pietra** nella tavola rotonda *"Le prospettive del Florovivaismo italiano"*.

Sanremo celebra i 100 anni del CREA: istituzioni, ricerca e imprese insieme per il futuro del florovivaismo (Foto)

Tra gli ospiti più attesi il sottosegretario del Masaf La Pietra, che parteciperà a una tavola rotonda con Regione Liguria, associazioni di categoria e stakeholder vari



La sede sanremese del **CREA Orticoltura e Florovivaismo** celebra cento anni di eccellenza nella ricerca florovivaistica con tre giorni di eventi, dibattiti e mostre, dal 28 al 30 aprile, presso la storica Villa Bel Respiro. L'iniziativa, che riunisce esponenti delle istituzioni, della ricerca scientifica, della filiera produttiva e dell'artigianato, intende ripercorrere un secolo di storia e lanciare nuove sfide per il futuro del settore.

Il programma si apre oggi pomeriggio con un focus tecnico sulle nuove frontiere delle colture ornamentali e officinali: una serie di interventi scientifici ha approfondito i temi della sostenibilità dei prodotti floricoli, dei fiori commestibili – per i quali il CREA Sanremo ha recentemente ottenuto l'accreditamento Office – e delle innovazioni varietali attraverso le **Tecnologie di Evoluzione Assistita**.

Domani, 29 aprile, spazio alle celebrazioni istituzionali: la mattina vedrà gli interventi di apertura del Presidente e del Direttore Generale del CREA, seguiti da una tavola rotonda alla presenza del Sottosegretario del Masaf **Patrizio Giacomo La Pietra**, il vicepresidente di Regione Liguria **Alessandro Piana**, le organizzazioni di categoria

(Coldiretti, Cia, Confagricoltura, Distretto florovivaistico, Camere di commercio di Liguria) e stakeholder della filiera florovivaistica nazionale. Nel pomeriggio si terranno le visite guidate ai campi sperimentali e ai laboratori di ricerca. Importante anche il contributo delle associazioni locali e l'omaggio delle autorità alla figura di **Eva Mameli**, a cui è stata intitolata una nuova sala all'interno del centro, per ricordarne il ruolo cruciale nello sviluppo della sede sanremese. Proprio a lei si deve lo spostamento della sede principale del CREA nell'attuale sede, essendone stata direttrice per quasi dieci anni dopo il marito **Mario Calvino**, storico agronomo e botanico del territorio padre dello scrittore **Italo Calvino**.

La giornata conclusiva, il 30 aprile, sarà dedicata al verde pubblico e ai "giardini del futuro": si parlerà di infrastrutture verdi, riqualificazione urbana e nuove sfide ambientali, con la consegna del premio "Giovane giardiniere progettista del verde", patrocinato da Confartigianato. Il focus sarà sulle prospettive di una progettazione del verde urbana più resiliente ed ecosostenibile.

Tra le iniziative collaterali, anche la presentazione di un esclusivo foulard in seta sostenibile realizzato dalla **Maison Daphne Sanremo**, ambasciatrice dell'eleganza ligure e dell'artigianato italiano. Il foulard, decorato con fiori eduli, vuole simboleggiare il legame tra natura, ricerca e sostenibilità, e sarà successivamente esposto anche all'Euroflora.

I festeggiamenti per il centenario sono anche un'occasione per ricordare figure storiche come Mario Calvino ed Eva Mameli, pionieri della floricoltura ligure, celebrati con una mostra permanente visitabile fino al 30 aprile.

L'assessore al Turismo Luca Lombardi ai 100 anni del Centro di ricerca Orticoltura e Florovivaismo di Sanremo

"Da sanremese sono orgoglioso di vedere come in questi cento anni di vita il Crea abbia sviluppato studi fondamentali per il settore diventando un'eccellenza riconosciuta a livello mondiale"



L'assessore al Turismo Luca Lombardi ha portato questa mattina i saluti della Regione Liguria alla celebrazione del centenario del Crea, il Centro di ricerca Orticoltura e Florovivaismo con sede a Sanremo. "Da sanremese sono orgoglioso di vedere come in questi cento anni di vita il Crea abbia sviluppato studi fondamentali per il settore diventando un'eccellenza riconosciuta a livello mondiale – ha detto Lombardi - E' soprattutto grazie al Crea ed al suo fondatore, il più grande agronomo e botanico italiano il sanremese Mario Calvino, se il florovivaismo è diventato in Italia un settore sempre più in crescita del comparto agricolo, come dimostrato da numeri sempre più positivi a livello nazionale e con la Liguria che si conferma la regina dei fiori con oltre 437 milioni di euro di produzione floricola".

Sanremo: un menù a base di fiori eduli per festeggiare i cento anni del Crea di Sanremo (Foto)

[CondividiFacebookXWhatsAppEmail](#)

Una cena di gala esclusiva a Villa Ormond con i piatti dello chef Giovanni Leone e lo storytelling del giornalista Claudio Porchia.



Per celebrare il centenario del **CREA (Centro di Ricerca Orticoltura e Florovivaismo)** di **Sanremo**, ieri sera si è svolto un evento straordinario presso la storica **Villa Ormond**. Una cena di gala dedicata ai fiori eduli, che, lungi dall'essere semplici elementi decorativi, si sono rivelati veri e propri protagonisti, in grado di esaltare sapori e aromi.



L'evento, organizzato dal **CREA di Sanremo** in collaborazione con il gruppo **Morenews**, **Villa Ormond Events** e **i Ristoranti della Tavolozza**, ha offerto così ai partecipanti l'opportunità di scoprire i segreti della cucina floreale. All'evento ha partecipato il Sottosegretario del Masaf, senatore **Patrizio Giacomo La Pietra**, accompagnato da tutto il team dirigenziale del CREA.



La serata è iniziata in modo originale con un aperitivo floreale, allestito sulla suggestiva terrazza della Villa, dove gli ospiti sono stati accolti da un trionfo di sapori. Tra le prelibatezze servite, si sono potuti gustare bocconcini di Pan brioche farciti con salmone, impreziositi dalle delicate note aromatiche della **Bocca di Leone**. A rendere l'aperitivo ancora più intrigante, una sfera di formaggi al **Nasturzio**, che ha sorpreso i commensali con il suo abbinamento audace, e arancini ai fiori di **Rosmarino e Tulbaghia**, punteggiati da petali di Calendula, che hanno regalato un assaggio originale e stimolante.



Come antipasto è stata servita un'insalata di seppie cotte a bassa temperatura, delicatamente abbinata all'avocado e ai vivaci fiori di **Begonia**, portando leggerezza e freschezza al palato.



Il primo piatto ha visto come protagonista una crespella gratinata, con cuore di robiola e zucca, arricchita da un pesto di **Nasturzio** e pinoli tostati. Questo piatto, cremoso e aromatico, si è abbinato alla nota piacevolmente piccante del fiore.



Come secondo piatto un trancio di ricciola, impreziosito da verdure aromatizzate con **Nemesia**, che hanno conferito un tocco di raffinatezza al piatto.



Infine, per concludere in dolcezza, è stato servito un dessert spettacolare: una sfera di mandorle all'essenza di Rosa, accompagnata da un fresco coulis di lampone e petali di **Rosa**. Un finale elegante che ha magistralmente celebrato l'unione di dolcezza e profumo, lasciando un ricordo piacevole nei palati dei partecipanti alla cena.

I fiori della cena sono stati forniti dalle azienda **Fiori di Castel d'appio** di Ventimiglia e **Tastee.it** di Albenga. Il servizio di sala perfetto e professionale svolto dall'azienda **Eventi e Momenti** di Matteo Calabrese.

Una serata che è stata un'occasione unica non solo per onorare un'importante anniversario, ma anche per ricordare l'impegno del Crea di Sanremo a promuovere l'utilizzo dei fiori eduli in cucina.

Tra le piacevoli sorprese da segnalare anche l'omaggio a tutte le donne presenti dell'esclusivo foulard in seta sostenibile realizzato dalla **Maison Daphne Sanremo**,

ambasciatrice dell'eleganza ligure e dell'artigianato italiano. Il foulard, decorato con fiori eduli, vuole simboleggiare il legame tra natura, ricerca e sostenibilità. Il programma dei festeggiamenti per i 100 anni del Crea prosegue fino al 30 aprile, riunendo esponenti delle istituzioni, della ricerca scientifica, della filiera produttiva e dell'artigianato, ripercorrendo un secolo di storia e affrontando le nuove sfide per il futuro del settore.

TRAVEL • EAT

Sanremo: un menù a base di fiori eduli per festeggiare i cento anni del Crea di Sanremo (Foto)

Una cena di gala esclusiva a Villa Ormond con i piatti dello chef Giovanni Leone e lo storytelling del giornalista Claudio Porchia.



Per celebrare il centenario del **CREA (Centro di Ricerca Orticoltura e Florovivaismo)** di **Sanremo**, ieri sera si è svolto un evento straordinario presso la storica **Villa Ormond**. Una cena di gala dedicata ai fiori eduli, che, lungi dall'essere semplici elementi decorativi, si sono rivelati veri e propri protagonisti, in grado di esaltare sapori e aromi.



L'evento, organizzato dal **CREA di Sanremo** in collaborazione con il gruppo **Morenews**, **Villa Ormond Events** e **i Ristoranti della Tavolozza**, ha offerto così ai partecipanti l'opportunità di scoprire i segreti della cucina floreale. All'evento ha partecipato il Sottosegretario del Masaf, senatore **Patrizio Giacomo La Pietra**, accompagnato da tutto il team dirigenziale del CREA.



La serata è iniziata in modo originale con un aperitivo floreale, allestito sulla suggestiva terrazza della Villa, dove gli ospiti sono stati accolti da un trionfo di sapori. Tra le prelibatezze servite, si sono potuti gustare bocconcini di Pan brioche farciti con salmone, impreziositi dalle delicate note aromatiche della **Bocca di Leone**. A rendere l'aperitivo ancora più intrigante, una sfera di formaggi al **Nasturzio**, che ha sorpreso i commensali con il suo abbinamento audace, e arancini ai fiori di **Rosmarino e Tulbaghia**, punteggiati da petali di Calendula, che hanno regalato un assaggio originale e stimolante.



Come antipasto è stata servita un'insalata di seppie cotte a bassa temperatura, delicatamente abbinata all'avocado e ai vivaci fiori di **Begonia**, portando leggerezza e freschezza al palato.



Il primo piatto ha visto come protagonista una crespella gratinata, con cuore di robiola e zucca, arricchita da un pesto di **Nasturzio** e pinoli tostati. Questo piatto, cremoso e aromatico, si è abbinato alla nota piacevolmente piccante del fiore.



Come secondo piatto un trancio di ricciola, impreziosito da verdure aromatizzate con **Nemesia**, che hanno conferito un tocco di raffinatezza al piatto.



Infine, per concludere in dolcezza, è stato servito un dessert spettacolare: una sfera di mandorle all'essenza di Rosa, accompagnata da un fresco coulis di lampone e petali di **Rosa**. Un finale elegante che ha magistralmente celebrato l'unione di dolcezza e profumo, lasciando un ricordo piacevole nei palati dei partecipanti alla cena.

I fiori della cena sono stati forniti dalle aziende **Fiori di Castel d'Appio** di Ventimiglia e **Tastee.it** di Albenga. Il servizio di sala perfetto e professionale svolto dall'azienda **Eventi e Momenti** di Matteo Calabrese.

Una serata che è stata un'occasione unica non solo per onorare un'importante anniversario, ma anche per ricordare l'impegno del Crea di Sanremo a promuovere l'utilizzo dei fiori eduli in cucina.

Tra le piacevoli sorprese da segnalare anche l'omaggio a tutte le donne presenti dell'esclusivo foulard in seta sostenibile realizzato dalla **Maison Daphne Sanremo**, ambasciatrice dell'eleganza ligure e dell'artigianato italiano. Il foulard, decorato con fiori eduli, vuole simboleggiare il legame tra natura, ricerca e sostenibilità.

Il programma dei festeggiamenti per i 100 anni del Crea prosegue fino al 30 aprile, riunendo esponenti delle istituzioni, della ricerca scientifica, della filiera produttiva e dell'artigianato, ripercorrendo un secolo di storia e affrontando le nuove sfide per il futuro del settore.

Compie 100 anni la ricerca del Crea in floricoltura

Condividi su:

admin@admin.com |

martedì 29 aprile 2025 - 13:34



Roma, 29 apr. (askanews) – “Il Crea di Sanremo compie 100 anni e non mostra l’usura del tempo, ma anzi si presenta come modello di ricerca e innovazione. Un secolo di storia per il centro sperimentale di ricerca del Crea ligure è un traguardo importante e rappresenta la testimonianza concreta di un progetto che affonda le radici nella storia del nostro Paese, crescendo anno dopo anno fino a diventare il laboratorio europeo dei fiori. Un riconoscimento che corona un percorso importante, che sono certo negli anni a ve.. [Leggi l’articolo per intero su qds.it](#)

Compie 100 anni la ricerca del Crea in floricoltura

[askanews](#) |

martedì 29 Aprile 2025

—
Nata nel 1925 a Sanremo, oggi è un fiore all'occhiello europeo
Roma, 29 apr. (askanews) – “Il Crea di Sanremo compie 100 anni e non mostra l'usura del tempo, ma anzi si presenta come modello di ricerca e innovazione. Un secolo di storia per il centro sperimentale di ricerca del Crea ligure è un traguardo importante e rappresenta la testimonianza concreta di un progetto che affonda le radici nella storia del nostro Paese, crescendo anno dopo anno fino a diventare il laboratorio europeo dei fiori. Un riconoscimento che corona un percorso importante, che sono certo negli anni a venire rappresenterà ancora il seme da cui far germogliare l'innovazione nel campo della floricoltura italiana ed europea”. Lo ha detto il sottosegretario Masaf Patrizio Giacomo La Pietra in apertura dell'anniversario della nascita della sede di Sanremo di CREA Orticoltura e Florovivaismo (OF), punto di riferimento da 100 anni per la ricerca in floricoltura.

Le celebrazioni per il Centenario, iniziate ieri a villa del Bel Respiro, sede del Crea nella città dei fiori, con il convegno tecnico-scientifico, continuano oggi 29 aprile, in un momento di confronto tra filiera, ricerca e istituzioni alla presenza del sottosegretario Masaf Patrizio Giacomo La Pietra, del icesindaco Fulvio Fellegara e di esponenti delle associazioni di Cia, Coldiretti e Confagricoltura.

Il 25 gennaio 1925 fu istituita la Stazione Sperimentale per la Floricoltura, la prima in Italia ad occuparsi esclusivamente di floricoltura con direttore Mario Calvino, padre dello scrittore Italo. Nel 1967 divenne Istituto Sperimentale per la Floricoltura, parte degli IRSA (Istituti di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura) vigilati dall'allora Ministero dell'Agricoltura (MiPa) e venne suddiviso in 4 Sezioni Operative Pratiche “Biologia e Difesa”, “Miglioramento Genetico”, “Propagazione” e “Tecniche Colturali” presso Sanremo, 1 a Pescia “Colture estive e altro” e 1 a Palermo “Colture delle bulbose”.

Nel 2004 entrò a far parte del CRA, per diventare nel 2007 Unità di ricerca per la floricoltura e le specie ornamentali e nel 2016, con l'istituzione del CREA, il centro di ricerca per l'Orticoltura e Florovivaismo.

Tra i principali risultati raggiunti, il mantenimento e la conservazione di germoplasma mediterraneo, la valorizzazione della biodiversità e innovazione agronomica da un lato e l'ottimizzazione e la gestione degli input in agricoltura. Sin dalla sua istituzione le

ricerche hanno riguardato in particolare garofano, rosa, ranuncolo, calla, gerbera, crisantemo, anemone, campanula, geranio, passiflora, elicriso, ibisco e piante aromatiche. Il Centro, inoltre, supporta le aziende sviluppando nuovi prodotti, come nel settore dei fiori eduli e nell'ambito delle certificazioni varietali.

“Da presidente del CREA – ha dichiarato Andrea Rocchi – è un orgoglio poter ricordare la lunga storia di successi che ha consentito al Centro di affermarsi come punto di riferimento per il settore in linea con l'evolversi delle esigenze di mercato e capace di avviare, da precursore, alcuni temi di ricerca, sempre incentrati sulle specie floricole e ornamentali, collezionando un patrimonio di conoscenze indispensabili ancora oggi per chi lavora nel settore”, ha concluso Rocchi.

RASSEGNA STAMPA

Floricoltura: la ricerca del CREA compie 100 anni

[CronacaMilano](#) 1 settimana fa

26 2 minuti di lettura



“Il Crea di Sanremo compie 100 anni e non mostra l’usura del tempo, ma anzi si presenta come modello di ricerca e innovazione. Un secolo di storia per il centro sperimentale di ricerca del Crea ligure è un traguardo importante e rappresenta la testimonianza concreta di un progetto che affonda le radici nella storia del nostro Paese, crescendo anno dopo anno fino a diventare il laboratorio europeo dei fiori. Un riconoscimento che corona un percorso importante, che sono certo negli anni a venire rappresenterà ancora il seme da cui far germogliare l’innovazione nel campo della floricoltura italiana ed europea” ha dichiarato il sottosegretario Masaf **Patrizio Giacomo La Pietra** in apertura dell’anniversario della nascita della sede di Sanremo di CREA Orticoltura e Florovivaismo (OF) punto di riferimento da 100 anni per la ricerca in floricoltura.

Le celebrazioni per il Centenario, iniziate ieri a villa del Bel Respiro (sede del Crea nella città dei fiori) con il convegno tecnico-scientifico, continuano oggi 29 aprile, in un importante momento di confronto tra filiera, Ricerca e Istituzioni.

Partecipano tra gli altri il Sottosegretario Masaf Patrizio Giacomo La Pietra ed esponenti delle associazioni di Cia, Coldiretti e Confagricoltura.

Il 25 gennaio 1925 fu istituita la Stazione Sperimentale per la Floricoltura

La prima in Italia ad occuparsi esclusivamente di floricoltura con direttore Mario Calvino, padre dello scrittore Italo. Nel 1967 divenne **Istituto Sperimentale per la Floricoltura**, parte degli IRSA (Istituti di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura) vigilati dall'allora Ministero dell'Agricoltura (MiPa) e venne suddiviso in 4 Sezioni Operative Pratiche "Biologia e Difesa", "Miglioramento Genetico", "Propagazione" e "Tecniche Colturali" presso Sanremo, 1 a Pescia "Colture estive e altro" e 1 a Palermo "Colture delle bulbose". Nel 2004 entrò a far parte del **CRA** (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura), per diventare nel 2007 **Unità di ricerca per la floricoltura e le specie ornamentali** e nel 2016, con l'istituzione del CREA, il **centro di ricerca per l'Orticoltura e Florovivaismo**.

I principali risultati

Mantenimento e conservazione di germoplasma mediterraneo, valorizzazione della biodiversità e innovazione agronomica – con miglioramento genetico tradizionale e biotecnologico, come le nuove Tecnologie di Evoluzione Assistita (TEA), propagazione in vitro e in vivo – da un lato e ottimizzazione e gestione degli input in agricoltura sono le due principali linee di ricerca e sperimentazione implementate dal centro.

Sin dalla sua istituzione le ricerche hanno riguardato in particolare garofano, rosa, ranuncolo, calla, gerbera, crisantemo, anemone, campanula, geranio, passiflora, elicriso, ibisco e piante aromatiche (rosmarino salvia e timo).

Il Centro, inoltre, supporta le aziende sviluppando nuovi prodotti, come nel settore dei fiori eduli e nell'ambito delle certificazioni varietali. A tale proposito, è stato recentemente istituito presso la sede di Sanremo il primo Examination Office del CPVO (Community Plant Variety Office) in Italia per prove di certificazione varietale e di tutela della proprietà intellettuale su specie floricole, a riconoscimento dei suoi elevati standard di qualità operativa nelle attività di ricerca e di servizio.

*"Da presidente del CREA – ha dichiarato **Andrea Rocchi** – è un orgoglio poter ricordare la lunga storia di successi che ha consentito al Centro di affermarsi come punto di riferimento per il settore -coltivatori, ibridatori e vivaisti – in linea con l'evolversi delle esigenze di mercato e capace di avviare, da precursore, alcuni temi di ricerca, sempre incentrati sulle specie floricole e ornamentali, collezionando un patrimonio di conoscenze indispensabili ancora oggi per chi lavora nel settore. Quindi, un supporto importante, quello dato dal CREA, in termini di innovazione e competitività per il florovivaismo italiano, che si conferma tra i settori più interessanti dell'agricoltura nazionale".*

RASSEGNA STAMPA